



25 / 2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

- VISTO** l'articolo 10 del Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*", che ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;
- VISTA** la legge del 7 agosto 1990 n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", con particolare riferimento agli articoli 21-quinquies ("*Revoca del provvedimento*") e 21-nonies ("*Annullamento d'ufficio*");
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*";
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con cui il Dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con decorrenza 31 marzo 2021;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- VISTO** il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- VISTO** in particolare, l'articolo 1 del citato Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, lett. a), n. 4), del citato Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, che prevede il trasferimento di risorse pari a 70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 dal Ministero dell'economia e delle finanze al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli interventi "*Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati*";



- VISTO** l'Allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 e, in particolare, la scheda progetto *“Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”*;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 204 del 29 settembre 2021 di approvazione dello schema di *“Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno”*;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 30 dicembre 2021, n. 319 di approvazione (i) degli esiti delle operazioni di valutazione delle idee progettuali, presentate a seguito della pubblicazione del predetto Avviso, (ii) nonché dell'Allegato 3, recante *“Invito, rivolto ai soli soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'articolo 1, comma 2, lett. a), n. 4 del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negoziale”*;

TENUTO CONTO che il succitato Invito ha dettato previsioni specifiche relative alla disciplina degli “aiuti di Stato”, prevedendo, al punto 5.3, che: *“La previsione di uno sfruttamento a fini non commerciali dell'infrastruttura oggetto di finanziamento non configura profili di aiuto di Stato a condizione che siano soddisfatti uno o più dei seguenti elementi:*

- 1. l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale;*
- 2. l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;*
- 3. le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) dovranno essere svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti dovranno essere reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture;*



4. le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere svolte in maniera indipendente, con la finalità di incrementare il sapere e migliorare la comprensione;

5. sia garantita una diffusione ampia, gratuita e trasparente dei risultati della ricerca”;

VISTO l'articolo 42, comma 5-bis, del Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che *“Al fine di rafforzare il progetto “Ecosistemi per l’innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”, previsto nel quadro del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera a), numero 4, del Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stanziata la somma di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027. Le risorse di cui al primo periodo sono prioritariamente destinate allo scorrimento, nei limiti della capienza, della graduatoria dei progetti valutati come idonei nell’ambito della procedura attuativa del citato programma, ma non finanziati per insufficienza della dotazione finanziaria originariamente prevista. Le modalità di controllo, di monitoraggio, di assegnazione e di erogazione delle risorse sono stabilite con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro il 30 settembre 2022, in coerenza con le previsioni del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato in attuazione dell’articolo 1, comma 7, del citato Decreto-legge n. 59 del 2021. Con il medesimo decreto è approvato un cronoprogramma procedurale che prevede la stipulazione della convenzione per la concessione delle sovvenzioni entro il 31 dicembre 2022 [poi prorogato al 31 dicembre 2023 con Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, n.d.r.] e, a partire da tale data, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell’ambito temporale di cui al citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021”;*

VISTO il Decreto n. 214 del 27 giugno 2022 del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale di approvazione della graduatoria ai sensi dell’art. 15 dell’Invito, nell’ambito della quale il Progetto *“Ecosistema dell’Innovazione Biotecnologica per la Salute, i Giovani, l’ambiente e le Imprese (EI-BIO-SAGI)”* dell’Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) si è posizionato al trentesimo posto;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022 di approvazione dell’Elenco, allegato al medesimo, dei Beneficiari ammessi a finanziamento, nel quale sono stati inclusi i progetti classificatisi nelle prime ventisette posizioni in graduatoria;

VISTO il Decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 247 del 19 luglio 2022 di rettifica parziale dell’Elenco allegato al Decreto



del Direttore Generale dell'Agazia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022;

VISTO l'art. 7 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2022, ai sensi del quale: *“1. Alla luce del sopravvenuto quadro macroeconomico nazionale e internazionale, imprevisto e imprevedibile, gli adempimenti stabiliti per ciascuno dei primi tre trimestri del 2022 di cui all'allegato 1 del decreto del 15 luglio 2021, possono essere realizzati entro il rispettivo trimestre successivo. 2. Resta fermo il rispetto di tutti gli adempimenti dell'anno 2022 da realizzare entro e non oltre il quarto trimestre del medesimo anno”*;

VISTO il Decreto del Direttore generale dell'Agazia per la Coesione Territoriale n. 265 del 5 agosto 2022, con il quale è stato revocato il contributo a n. 8 operatori;

VISTA la nota dell'Agazia per la Coesione Territoriale protocollo n. 19405 del 19 settembre 2022, con la quale l'Agazia ha comunicato all'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) che *“[...] per effetto delle modifiche degli importi e dell'elenco dei beneficiari assegnatari dei finanziamenti, si sono rese disponibili adeguate risorse per assegnare al progetto “Ecosistema dell'Innovazione Biotecnologica per la Salute, i Giovani, l'ambiente e le Imprese (EI-BIO-SAGI)” il finanziamento pari ad euro 12.500.000,00. Tale importo corrisponde al massimo concedibile ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, che è di applicazione al progetto in esame e, quindi, conformemente a quanto indicato nell'Invito in oggetto, la restante parte non agevolabile del costo complessivo per la sua realizzazione dovrà essere assicurata da codesto proponente e dai relativi partner”*;

TENUTO CONTO che l'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) ha presentato ricorso al T.A.R., notificato in data 23 settembre 2022, richiedendo l'annullamento, previa sospensione cautelare, anche con decreto monocratico, della citata nota dell'Agazia n. 19405 del 19 settembre 2022;

CONSIDERATO che l'Agazia, avvalendosi anche dei contenuti del ricorso promosso e dell'analiticità delle corrispondenti deduzioni giudiziarie rispetto al contesto desumibile originariamente dalla domanda di finanziamento, stante la complessità e la delicatezza della tematica oggetto di ricorso, ha ritenuto di avviare una procedura di riesame dell'intervento, al fine di effettuare approfondimenti in merito alla sussistenza o meno dei presupposti correlati all'inquadramento del Progetto quale “aiuto di Stato”;

VISTA la nota dell'Agazia per la Coesione Territoriale protocollo n. 22692 del 25 ottobre 2022, con la quale è stato comunicato all'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e Tecnologia (IEMEST) che, *“con riferimento alla richiesta di rivalutazione dell'inquadramento del Progetto “Ecosistema dell'Innovazione Biotecnologica per la Salute, i Giovani, l'ambiente e le Imprese (EI-BIO-SAGI)” nel quadro della normativa sugli aiuti di Stato di cui alla vostra nota trasmessa a mezzo PEC del 20 ottobre 2022, si comunica che il progetto in*



esame è qualificato come un "non aiuto di Stato" per un importo di contributo concedibile pari ad euro 25.000.000. Il contenuto della presente nota sostituisce integralmente quanto riportato nella citata nota prot. n. 19405 del 19 settembre 2022, oggetto di annullamento per effetto della presente. La presente nota, inoltre, non costituisce in alcun modo concessione del finanziamento che resta subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie, nel rispetto dell'ordine della graduatoria approvata con il decreto n. 214 del 27 giugno 2022";

TENUTO CONTO che l'udienza di discussione nel merito del ricorso è stata fissata per il 10 gennaio 2023 e successivamente rinviata al 23 maggio 2023;

TENUTO CONTO di quanto previsto all'art. 19, comma 1, del sopra citato Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, il quale ha disposto la proroga al 31 dicembre 2023 del termine entro il quale saranno stipulate le convenzioni per la concessione delle sovvenzioni di cui all'art. 42, comma 5-bis, del Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, sulla base di un Decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato non ancora approvato;

CONSIDERATO che l'Agenzia, in ragione delle risorse resesi disponibili per il 2023 a seguito della suddetta proroga disposta con Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 e in vista della prossima adozione del suddetto Decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ritiene necessario adottare il presente Decreto, a conferma delle valutazioni già contenute nella nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale protocollo n. 22692 del 25 ottobre 2022, la quale ha riconosciuto la non sussistenza dei presupposti per la configurabilità di un "aiuto di Stato";

VISTO il sopra citato punto 5.3, nn. 1 e 2 dell'Invito, il quale prevede che: *"La previsione di uno sfruttamento a fini non commerciali dell'infrastruttura oggetto di finanziamento non configura profili di aiuto di Stato a condizione che siano soddisfatti uno o più dei seguenti elementi:*

1. l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale;

2. l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;

[...];



TENUTO CONTO che, nello specifico, da approfondimenti svolti sui contenuti della Relazione sull'Analisi Costi/Benefici (All. 4 dell'Invito) prodotta dall'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) nell'ambito della domanda di finanziamento, è stata rilevata la sussistenza dei presupposti di cui al punto 5.3, nn. 1 e 2, del suddetto Invito, in quanto:

- il valore medio annuo dei ricavi (proxy della capacità produttiva media annua impiegata su attività economiche) assume un peso inferiore al 20% del valore medio annuo dei costi operativi (proxy della capacità media annua produttiva complessiva della infrastruttura di ricerca), calcolato tenendo conto anche della quota di ammortamento;
- il valore annuo dei ricavi (proxy della capacità produttiva annua impiegata su attività economiche, ricalcolato al netto delle “entrate da progetti” che afferiscono a finanziamenti/sovvenzioni pubbliche per altri eventuali progetti di ricerca) assume un peso inferiore al 20% del valore annuo dei costi operativi (proxy della capacità produttiva annua complessiva della infrastruttura di ricerca), calcolato tenendo conto anche della quota di ammortamento;
- il VAN di progetto (ricalcolato senza considerare le “entrate da progetti” stimate in euro 76.049.279,00 che afferiscono a finanziamenti/sovvenzioni pubbliche per progetti sviluppati dall'infrastruttura) assume un valore ampiamente negativo e, pertanto, senza un contributo consistente, il progetto non risulta finanziariamente sostenibile;

TENUTO CONTO che, pertanto, il contributo concedibile all'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) risulterà pari ad euro 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni/00), corrispondente al cento per cento del finanziamento richiesto;

CONSIDERATO che la concessione del contributo di cui sopra è subordinata, in ogni caso, alla disponibilità delle risorse, nel rispetto dell'ordine della graduatoria approvata con il Decreto dell'Agenzia n. 214 del 27 giugno 2022;

VISTI gli articoli 21-*quinquies* (“*Revoca del provvedimento*”) e 21-*nonies* (“*Annullamento d'ufficio*”) della legge 241/1990, intesi a disciplinare l'esercizio dei poteri di autotutela da parte della Pubblica Amministrazione, che nella fattispecie giustificano il ritiro del presente provvedimento per le ragioni esposte nel presente Decreto;

CONSIDERATO che, in ogni caso, il contributo eventualmente concesso a seguito di scorrimento sarà oggetto di ridimensionamento, nel caso in cui, in corso di esecuzione del Progetto, dovessero configurarsi o sopravvenire condizioni tali da determinare la riqualificazione dell'intervento in termini di “aiuto di Stato”;

TENUTO CONTO che la Convenzione eventualmente sottoscritta riceverà in un'apposita clausola la previsione di cui al punto precedente;



DECRETA

Articolo 1

1. Con il presente Decreto, il Progetto “*Ecosistema dell’Innovazione Biotecnologica per la Salute, i Giovani, l’ambiente e le Imprese (EI-BIO-SAGI)*” dell’Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e tecnologia (IEMEST) è qualificato come “non aiuto di stato”, per un importo di contributo concedibile pari ad euro 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni/00).

Articolo 2

1. La concessione del contributo di cui all’articolo 1 è subordinata, in ogni caso, alla disponibilità delle risorse, nel rispetto dell’ordine della graduatoria approvata con il Decreto dell’Agenzia n. 214 del 27 giugno 2022.
2. Il contributo eventualmente concesso a seguito di scorrimento sarà, in ogni caso, oggetto di ridimensionamento, nel caso in cui, in corso di esecuzione del Progetto, dovessero configurarsi o sopravvenire condizioni tali da determinare la riqualificazione dell’intervento in termini di “aiuto di Stato”.

Articolo 3

1. Il Responsabile del procedimento è autorizzato a trasmettere, a mezzo PEC, il presente Decreto al soggetto indicato nel precedente articolo 1.

Articolo 4

1. La pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paplo Esposito

Roma, 17 8 GEN. 2023